



## COMUNE DI PELLEZZANO PROVINCIA DI SALERNO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*N° 9 del 31/03/2021*

**OGGETTO: ART. 58 D.LGS. N. 112/2008 CONVERTITO IN LEGGE N. 133/2008.  
APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI 2021.**

L'anno duemilaventuno, il giorno trentuno del mese di Marzo alle ore 18:00, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data 24/3/2021, prot. n° 4209, nella modalità della videoconferenza, per le particolari finalità dell'art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione.

SEDE COMUNALE 18:00 Marzo trentuno duemilaventuno

Presiede l'adunanza la dott.ssa Alessandra SENATORE in qualità di Presidente del Consiglio Comunale con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Giulia Risi.

Intervengono i Signori: Dott.ssa Giulia Risi Segretario Comunale Presidente del Consiglio dott.ssa Alessandra SENATORE

	Nome			Nome		
1	MORRA FRANCESCO	X	10	AURELIO ANNA	X	
2	MURINO MICHELE	X	11	MONA VITO	X	
3	LANDI RAFFAELA	X	12	FACENDA IVAN	X	
4	VILLARI ANNALaura	X	13	MARCHESE CLAUDIO	X	
5	MARINO ANDREA	X	14	RUSSO SALVATORE		X
6	RICCIARDI SAVERIO	X	15	RICCIARDI ANNA MARIA	X	
7	RAIMO CHIARA	X	16	AVALLONE ANGELO	X	
8	RAGO MARCO	X	17	SICA TIZIANO	X	
9	SENATORE ALESSANDRA	X				

PRESENTI: 16 ASSENTI: 1

116

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, secondo quanto previsto dal proprio Provvedimento del 22.10.2020 ad oggetto "MISURE DI SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI ORGANI COLLEGIALI, EX ART. 73 DEL DECRETO-LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18", il Presidente del Consiglio invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

Il Presidente introduce l'argomento all'ordine del giorno, quindi passa la parola al Sindaco per la relazione.

Il Sindaco illustra l'argomento dando lettura della proposta e del piano di alienazione agli atti.

Interviene il Consigliere Avallone il quale fa rilevare che deve nuovamente constatare la cattiva gestione della democrazia in questo comune, lamentandosi del fatto che un provvedimento così importante non sia stato portato in commissione. Pertanto, evidenziando che di questo documento non abbia avuto traccia, dichiara voto contrario.

Il Presidente fa presente che la notifica di tutti gli atti inerenti il bilancio di previsione è intervenuta nei termini.

Il Consigliere Avallone contesta invece il ritardo nel recapito dell'avviso di deposito degli atti e, pertanto, la mancata possibilità di esaminare la proposta in oggetto.

L'Assessore Napoli fa rilevare al Consigliere Avallone che il piano di alienazioni costituisce un allegato al DUP.

Il Consigliere Avallone solleva ancora contestazioni sul punto e fa presente che inviterà l'amministrazione a fornire la prova che la notifica ed il deposito degli atti siano stati effettuate regolarmente.

Interviene il Sindaco il quale, preliminarmente invita il Consigliere Avallone a tenere un comportamento consono anche nelle commissioni, riferendosi in particolare all'episodio dell'allontanamento di un consigliere dalla commissione regolamenti ed espone che su tale episodio intende invitare il Consiglio ad esprimere una posizione. Quindi, rivolgendosi ancora al Consigliere Avallone, gli sottolinea che la Giunta comunale si è dotata di un accurato sistema informatico di gestione delle delibere che vengono pubblicate all'albo pretorio in tempo reale, e che, pertanto, grazie all'accesso all'albo pretorio on line, si può capire se gli atti sono stati pubblicati o meno; quindi lo invita nuovamente a tenere un atteggiamento corretto altrimenti solleverà una mozione all'intero consiglio su tale atteggiamento.

Il consigliere Avallone contesta l'intervento del Sindaco e gli chiede se sia rivolto ad impedirgli di parlare o estrometterlo dal consiglio comunale.

Il Sindaco risponde che ritiene debba essere applicato il regolamento del consiglio e contesta al Consigliere Avallone di non conoscere le regole dei rapporti istituzionali; ribadisce che intende adottare i provvedimenti consentiti dal regolamento, anche mediante apposita convocazione della conferenza capigruppo con specifico ordine del giorno in merito alla questione accaduta in commissione regolamenti.

Anche il Presidente, rivolgendosi in particolare al Consigliere Avallone, ribadisce la necessità di attenersi ad un comportamento decoroso rispetto all'essere componente del consiglio comunale ed invita tutti alla calma.

Interviene il Consigliere Sica il quale, in qualità di capogruppo, rivolge scuse per l'accaduto all'intero consiglio e, rispetto al comportamento che si è avuto nei suoi confronti all'interno della commissione consiliare, fa presente che nei prossimi giorni si riserverà di valutare il funzionamento del Gruppo Nuova Pellezzano.

Il Presidente rinnova solidarietà al Consigliere Sica ed invita i consiglieri del Gruppo a chiarirsi e ad andare oltre quanto accaduto.

Il Sindaco esprime solidarietà al Consigliere Sica per attacco ricevuto da componente del suo stesso gruppo; mette in chiaro che il Consigliere Avallone, nel corso della seduta della commissione consiliare, aveva chiesto al Consigliere Sica di allontanarsi dai lavori della commissione in quanto non componente della stessa; evidenzia che è stata la prima volta che è successo un fatto del genere e che, in passato, si è sempre consentita la partecipazione di consiglieri non componenti che poi non votano; quindi, facendo rilevare che gli sono stati anche riferiti atteggiamenti non consoni in relazione all'accaduto, invita i consiglieri Sica ed Avallone a fare chiarezza all'interno del loro gruppo.

Il Consigliere Avallone si dichiara disponibile a chiarire anche parlandone a margine del Consiglio Comunale.

Il Presidente invita nuovamente ad avere atteggiamento civile e di rispetto reciproco. Di seguito, costatando che non seguono altri interventi, pone in votazione la proposta:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **PREMESSO** che

- l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente deve individuare, provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;

- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio;

- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;

- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

**RICHIAMATA** la sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 30 dicembre 2009 (G.U. 7 gennaio 2010, n. 1 - Prima serie speciale), con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del comma 2 del citato art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, esclusa la proposizione iniziale *"l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica"* e cioè la parte in cui si precisava che la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituivano variante allo strumento urbanistico generale che, in quanto relativa a singoli immobili, non necessitava di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni;

**VISTO** l'apposito elenco dei beni immobili comunali redatto dall'UTC, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed Uffici nonché di quanto riportato nella banca dati dell'Agenzia del Territorio attraverso la procedura informatica "SISTER 2" dei singoli immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, e quindi suscettibili di valorizzazione o di dismissione;

**RILEVATO** che l'inserimento degli immobili nel piano ai sensi dell'art. 58 comma 1, da pubblicare mediante l'albo pretorio on-line, disponibile sul sito Web di questo comune, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del C.C. nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

**CONSIDERATO** che gli uffici competenti provvederanno, qualora si rendesse necessario alle conseguenti attività di trascrizioni, intavolazione e voltura catastale, oltre alle opportune variazioni del conto del patrimonio, anche in funzione delle variazioni di valore siccome derivanti dalla modifica della destinazione, urbanistica del bene in variante allo strumento urbanistico vigente;

**PRESO ATTO:**

- che in uno alla presente delibera e formante parte integrante e sostanziale è allegato l'elenco dei beni oggetto di alienazione;
- che alla luce di dette disposizioni l'UTC ha attivato una procedura di cognizione nell'ambito dei beni immobili di proprietà comunale;
- che la scelta degli immobili non suscettibili di utilizzo istituzionale è stata effettuata tenendo conto di vari elementi quali:
  - gli immobili già contenuti nell'ultimo piano approvato rimasti invenduti;
  - la determinazione di elevata spesa di manutenzione;
  - la loro dislocazione sul territorio comunale;
  - la loro accessibilità;

**VISTO** l'art. 3, comma 3 della legge 31/10/1990 n. 310 come sostituito dall'art. 6, comma 1 del D.L. 23/09/1994 n. 547, convertito con mod. nella Legge 22/11/1994 n. 644 il quale stabilisce che a fronte delle deliberazioni di alienazioni di beni di proprietà gli enti locali possono stipulare delle aperture di credito da restituire, con i proventi delle alienazioni, ivi compresi gli oneri da essi derivanti e le somme sono immediatamente disponibili;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio;

**Acquisito** il parere obbligatorio del Revisore dei conti, previsto dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

**ACQUISITO** sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D. Lgs 267 del 18/08/2000;

**ACCERTATA** la competenza del Consiglio Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D. Lgs 267 del 18/08/2000 e ai sensi della L.R. 16/2006.

Esito votazione:

Favorevoli: 12

Astenuti: 3 (Marchese, Ricciardi A.M., Sica)

Contrari: 1 (Avallone)

**DELIBERA**

1. La narrativa che precede si intende qui richiamata ed integralmente trascritta ed approvata.
2. Di approvare il "Piano delle alienazioni" di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, riportato in allegato "A" alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che non si prevede alcuna alienazione di immobili comunali suscettibili di utilizzo istituzionale.
3. Di dare atto che i beni rientranti nelle disposizioni in materia di dismissione di terreni agricoli potranno essere alienati con le procedure di cui all'art. 7 della legge di stabilità n. 183/2011.
4. Di demandare al Responsabile dell'Ufficio competente per la definitiva valutazione delle aree da dismettere con le procedure di cui al vigente Regolamento per la dismissione di beni pubblici.
5. Di dare atto che l'inserimento degli elenchi degli immobili nel piano vendite:
  - a) ne determina la classificazione come patrimonio "disponibile";
  - b) ne produce effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del C.C., nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 e s.m.i.
6. Di autorizzare gli uffici competenti provvederanno, qualora si rendesse necessario alle conseguenti attività di trascrizioni, intavolazione e voltura catastale, oltre alle opportune variazioni

del conto del patrimonio, anche in funzione delle variazioni di valore siccome derivanti dalla modifica della destinazione urbanistica del bene in variante allo strumento urbanistico vigente.

7. Di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata all'Albo pretorio on-line, disponibile sul sito Web di questo comune nonché la pubblicazione dell'avviso su quotidiano di rilevanza locale.

8. Di dare mandato agli Uffici competenti del Comune per l'esecuzione e per i consequenziali adempimenti necessari e propedeutici alla materiale dismissione degli immobili.

9. Di dare mandato agli Uffici competenti del Comune per la verifica della possibilità di ulteriori alienazioni delle restanti strutture sportive di proprietà comunale.

Successivamente, stante l'urgenza per i provvedimenti consequenziali al presente atto, con separata votazione:

Esito votazione:

Favorevoli: 12

Astenuti: 3 (Marchese, Ricciardi A.M., Sica)

Contrari: 1 (Avallone)

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **DICHIARA**

La presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge vigente

Letto, confermato e sottoscritto

IL Presidente del Consiglio  
dott.ssa Alessandra SENATORE

(atto sottoscritto digitalmente)

IL Segretario Comunale  
Dott.ssa Giulia Risi